Protocollo di intesa tra la Comunità di S. Egidio ACAP APS e Asilo Savoia ASP

L'Azienda Pubblica Servizi alla Persona Asilo Savoia di seguito denominata "ASP" o "Azienda" con sede legale e domicilio fiscale in Piazza di Santa Chiara 14 CF. 9644315584 costituita con D.G.R. n. 899/2019 rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott Massimiliano Monnanni nato a Roma, il 04/04/1966, domiciliato per la carica presso la suddetta sede,

E

La Comunità di S. Egidio ACAP APS con sede e domicilio a Roma Piazza S. Egidio 3/a, Codice Fiscale 80191770587, P. Iva 02132561008 Rappresentata dal Dott. Cesare Giacomo Zucconi in qualità di Legale Rappresentante (di seguito "Comunità")

Di seguito l'Asilo Savoia e la Comunità congiuntamente "Parti"

Premesso che:

- La Comunità è presente a Roma da oltre 50 anni in particolar modo nelle periferie;
- La Comunità ha come scopo "la promozione della giustizia, della pace, dello sviluppo, della cooperazione internazionale e della tutela dei diritti umani". Il conseguimento di questo scopo avviene "assicurando dignità ed eguaglianza, garantendo i diritti delle persone, sviluppando ogni forma di solidarietà sociale tra gli individui, lottando contro ogni forma di povertà, promovendo iniziative culturali, educative e di assistenza sociale e sanitaria".
- La Comunità raggiunge i suoi fini (art. 4 dello Statuto vigente) promovendo forme di partecipazione attiva di tutta la popolazione; collaborando con organismi internazionali, amministrazioni pubbliche, organizzazione non governative, associazioni ed istituzioni private; organizzando e promovendo corsi di formazione ed aggiornamento; organizzando e gestendo centri di accoglienza e di ascolto, strutture residenziali sociali e sanitarie, comunità-alloggio e case-famiglia in particolare per minori, portatori di handicap, anziani, cittadini senza fissa dimora, profughi e immigrati; promovendo attività di educazione e prevenzione sanitaria; promovendo l'inserimento sociale, culturale, scolastico e lavorativo dei cittadini stranieri immigrati, profughi e nomadi; realizzando la tutela dei diritti delle persone anziane; promovendo attività di prevenzione e servizi socio-culturali, educativi, scolastici e ricreativi per bambini e adolescenti in stato di necessità; avviando forme di cooperazione internazionali con governi e associazioni non governative; sostenendo la condizione dell'infanzia particolarmente in quei Paesi in cui essa è minacciata dalla povertà, dallo sfruttamento o dai conflitti con forme di sostegno a distanza e con programmi di adozione internazionale;
- L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Asilo Savoia", con sede legale nel Comune di Roma presso l'antico compendio immobiliare denominato "Palazzo di Santa Chiara", sito in Piazza Santa Chiara, 14, è un ente pubblico non economico senza finalità di lucro dotata di autonomia statutaria, regolamentare, patrimoniale, finanziaria, contabile, gestionale, tecnica, in grado di operare sull'intero territorio della Regione Lazio. L'Asilo informa la propria organizzazione ai principi di efficacia, economicità, efficienza e trasparenza, nel rispetto

dell'equilibrio di bilancio, è sottoposta alla vigilanza della Regione e opera con criteri imprenditoriali. È inserita nel sistema regionale di interventi e servizi sociali definito dalla legge regionale ed orienta la sua attività al rispetto dei principi dalla stessa indicati, nel rispetto delle volontà espresse dai fondatori/donatori;

- L'Azienda pubblica si caratterizza per elevata competenza professionale e la significativa esperienza maturata nei servizi anche di tipo residenziale e semi residenziale con percorsi di formazione, orientamento, qualificazione e inserimento professionale, attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati;
- L'Asilo interviene nelle fasi consultive e concertative della programmazione socioassistenziale e sociosanitaria a livello regionale e locale e concorre, ai sensi dell'art. 38 della l.r. 11/2016 e dell'art. 1 della l.r. 2/2019, a realizzare i servizi e gli interventi del sistema integrato sociale previsti dalla programmazione regionale e locale, anche mediante l'utilizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

L'impegno delle Parti è volto a:

- promuovere una visione integrata della valorizzazione del patrimonio immobiliare che riporti ad una cultura di comunità attraverso iniziative di solidarietà e di sostegno alle persone in stato di disagio socio-economico;
- favorire politiche e strumenti volti a correlare la tutela delle fasce più fragili della popolazione;
- avviare programmi integrati di scambi e di solidarietà fra generazioni fondati sulla condivisione di spazi ed esperienze, di processi di sensibilizzazione, informazione e comunicazione, quali strumenti di inclusione.
- porre in essere quanto necessario per l'avviamento e la sostenibilità di progetti in favore dei nuclei familiari e dei singoli mediante la creazione e gestione di Convivenze Solidali, luoghi di accoglienza al fine di offrire ospitalità a persone prive di alloggio o ricoverate in istituti di assistenza socio sanitaria o a rischio di istituzionalizzazione;
- attivare risorse provenienti da soggetti pubblici e privati che offrono il proprio contributo a titolo di solidarietà sociale per sostenere progetti di contrasto all'esclusione sociale, promuovendo quindi il diritto della persona a vivere in una dimora dignitosa e anche favorendo la deistituzionalizzazione.

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 OGGETTO E OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO

Il presente Protocollo di Intesa (di seguito "Protocollo") intende promuovere e favorire lo sviluppo ed il rafforzamento della cultura della solidarietà promuovendo attività di sostegno alle categorie più fragili della popolazione, rigenerando una cultura di Comunità e di coesione sociale valorizzando i beni comuni e le risorse territoriali, come meglio indicato nell'Art.2.

Le Parti si impegnano, pertanto, ad una reciproca collaborazione, strutturata secondo quanto previsto dal presente protocollo, secondo principi di trasparenza, lealtà, correttezza e buona fede, come di seguito meglio definito.

ART 2 – IMPEGNO DELLE PARTI

Le Parti, ciascuna nell'ambito delle proprie finalità istituzionali e valutando e concordando di volta in volta le modalità di collaborazione più idonee - sottoscrivendo all'occorrenza specifici accordi nel rispetto di quanto precisato al presente protocollo d'intesa - si impegnano a:

1. favorire iniziative ed attività volte ad accrescere lo spirito di solidarietà e contrasto alla marginalità e al degrado;
2. concorrere all'individuazione, attraverso intese che verranno all'occasione concordate, delle risorse per condividere progetti che mirino a favorire la residenzialità protetta a seguito di ospedalizzazione o istituzionalizzazione, atta a sostenere un recupero della persona in stato di disagio socio-economico, utilizzando anche i servizi messi a disposizione dagli enti territoriali;
3. porre in essere quanto necessario per l'avviamento e la sostenibilità di progetti di Convivenza Solidale e assicurarne la continuità anche qualora venisse meno la presenza di un ospite;
4. individuare i beneficiari dei progetti di Convivenza solidale, condividere la modalità di gestione dell'immobile e attivare le risorse necessarie al fine di consentire a tutti la possibilità di usufruire dei servizi socio-assistenziali;
5. implementare la costruzione di una rete territoriale che favorisca lo sviluppo dei progetti e l'individuazione delle risorse da mettere a disposizione degli stessi al fine di assicurarne la sostenibilità.

Ferma restando la disciplina dei beni appartenenti al patrimonio disponibile e delle locazioni di cui al Regolamento dell'ASP del 9 settembre 2020 art.5, l'Asilo Savoia e la Comunità condivideranno le modalità di gestione e le procedure di avviamento dei progetti di co-housing favorendo i programmi di coabitazione tra cittadini adulti e i giovani che stanno uscendo dal circuito dei Servizi dell'ASP e che mettono a disposizione la propria esperienza e le proprie abilità maturate durante il proprio percorso, sostenendo l'integrazione e lo scambio intergenerazionale.

L'ASP potrà, inoltre, mettere a disposizione unità immobiliare, qualora disponibile, per erogare Servizi alla Persona a fronte di specifiche necessità e del relativo progetto da attuare, al quale le parti concorreranno ognuna per le proprie competenze.

ART. 3 – PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E INDIVIDUAZIONE DEI PROGETTI

Le Parti individueranno congiuntamente progetti che possano realizzare quanto descritto nell'ART. 2 attraverso la creazione di tavoli di lavoro tematici con il contributo di personale incaricato dalle Parti stesse.

ART 4. REFERENTI DEL PROTOCOLLO DI INTESA I referenti verranno individuati dalle Parti di volta in volta ed in base alle tematiche relative e ai progetti che saranno avviati.

.

ART. 5- DURATA DEL PROTOCOLLO

Il presente Protocollo avrà durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato per un uguale periodo di tempo, previo accordo sottoscritto dalle Parti.

ART. 6 – CONDIZIONI GENERALI

Ciascuna delle Parti provvederà alle coperture assicurative di legge per il proprio personale (volontario o meno) che svolgerà i progetti individuati oggetto del presente Protocollo.

Le Parti si impegnano ciascuna per le proprie competenze e nell'ambito delle proprie attività a:

- rispettare scrupolosamente, nei confronti dei terzi che prendono parte e/o comunque collaboreranno a qualsiasi titolo alle attività, le vigenti norme in materia fiscale, di legislazione sociale, di assicurazione e di previdenza obbligatoria, quelle di categoria e le norme di sicurezza e di igiene del lavoro;

- effettuare correttamente ed integralmente il pagamento delle retribuzioni ai dipendenti e collaboratori e/o volontari, i versamenti contributivi ed assistenziali, nonché l'applicazione ed il versamento delle ritenute fiscali previsti dalla legge;

- tenere una condotta nel rispetto della legalità nella formazione dei bilanci in relazione alla propria attività interna;

- attuare tutte le misure necessarie nel rispetto della privacy degli utenti che usufruiranno dei servizi delle Parti in osservanza delle norme vigenti di cui al GDPR e successive modifiche.

Per quanto riguarda i segni distintivi di ciascuna parte (marchi, loghi, nomi di dominio, ecc.), è vietato utilizzarli senza esplicito consenso scritto dell'altra Parte.

ART. 7 – FORO COMPETENTE

Il presente Protocollo nella sua interezza è regolato dalla legge italiana. Le Parti si impegnano a fare quanto possibile per risolvere in via amichevole e secondo criteri di lealtà, correttezza e buona fede le controversie che dovessero insorgere nell'esecuzione del presente Protocollo.

Per ogni controversia relativa al presente Protocollo, le Parti eleggono in via esclusiva, quale foro territorialmente competente, il Tribunale di Roma.

Art. 8 – REGISTRAZIONE

Il presente accordo non è soggetto a registrazione

ART. 9 – TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del regolamento UE 2016/679 (il "GDPR") e delle sue disposizioni di attuazione comunitarie e italiane, come modificato

e integrato di volta in volta (di seguito "Legge sulla privacy"), le Parti - ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ai sensi degli art. 13 e 14 del "GDPR" - dichiarano di essersi reciprocamente informate e concordano che i rispettivi dati personali saranno trattati nell'archivio clienti/fornitori ai fini dell'attività in oggetto, per obblighi civili, fiscali, gestionali, anche attraverso soggetti ai quali sono affidati servizi di esternalizzazione. Le Parti, titolari dei rispettivi dati, dichiarano espressamente di essere a conoscenza del contenuto dell'art. 15 del "GDPR" e successive modifiche e integrazioni.

Roma, 25/07/2023

Asilo Savoia ASP
IL PRESIDENTE

Firmato digitalmente da
massimiliano monnanni

Comunità di S. Egidio
ACAP APS

COMUNITÀ DI S. EGIDIO ACAP APS
Piazza di Sant'Egidio, 3/a - 00153 Roma